

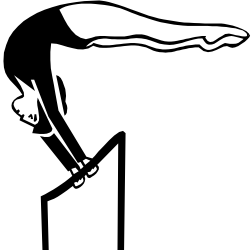


# NOTIZIARIO SEZIONALE

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE - Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caivarese@libero.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA -

## Ginnastica Presciistica



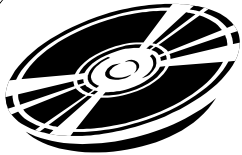
non siamo in gradi di fornire i dettagli organizzativi per quanto riguarda

l'effettuazione dei corsi di ginnastica presciistica. Possiamo informarvi circa i prezzi già deliberati

SOCI: 1 corso 80.000  
2 corsi 140.000

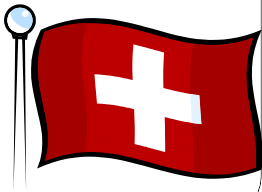
NON SOCI  
1 corso 130.000  
2 corsi 220.000.

Informazioni di dettaglio presso gli incaricati nelle serate di apertura della sede.



**CNS  
su  
CD**

Comunichiamo ai Soci che è finalmente operativo il programma di gestione della cartografia CNS (carta nazionale svizzera) in scala 1:50000 per tutto il territorio svizzero. Non si tratta di un "sucedaneo" dei fogli cartacei, ma di un nuovo strumento che basandosi sulla medesima meticolosa e rigorosa base informativa (grafica compresa) offre una serie di servizi aggiuntivi finalizzati ai diversi scopi per cui la carta viene consultata. Nell'ultimo consiglio si è inoltre deciso di dotare la nostra biblioteca, dove il servizio è attivo, di una stampante a colori predisposta anche per le stampe in formato A3. Si chiede agli utilizzatori un contributo simbolico di 500 lire per una stampa (colore) in formato A4 e di 1000 lire per una stampa in formato A3.



## Attività Culturale

mercoledì 12 settembre

### "Sensazioni siberiane"

**Relatore :Marco Bianchi**

La notte siberiana è un abbraccio che avvolge le infinite piste che attraversano gli altipiani deserti, sciogliendo la curiosità, trasformandola in ascolto, nell'attesa che l'immenso e limpido cielo completi il suo paziente giro su se stesso e ritorni mattino. Un angolo misterioso di Siberia, quello centrale. Due compagni di viaggio, Taras e Yury, geologi dell'università di Mosca. Uno zaino carico e un misto di entusiasmo e paura dell'ignoto che avrei dovuto affrontare... Così alla fine di agosto sono partito, per la riserva naturale dell'Ubsu Nur. La mia breve per quanto intensa esperienza nel cuore della Repubblica di Tuva (al confine tra la Russia e la Mongolia) è stata una tempesta ininterrotta di incredibili sensazioni. Kyzyl, la capitale, mi ha accolto con un azzurro cielo estivo sopra gli affollati mercati orientali e le piazze e i viali alberati testimoni di un dignitoso passato in decadenza. Qui dove tutto è politica e natura, in un miscuglio di sciamanesimo e di desiderio di mode occidentali, inizia questa appendice nord degli altipiani tibetani che si estende per centinaia di chilometri da est a ovest e da nord a sud, alterando basse montagne ricoperte di taiga a deserti di sabbia, tundra e vegetazione alpina a laghi salati e remoti villaggi. Lo scopo della spedizione,



almeno per i miei accompagnatori russi, era semplicemente un'analisi qualitativa dell'ambiente per pensare a prospettive di ecoturismo. Adegandomi allo stile dei due militari che con un fuoristrada ci hanno portati, ho potuto conoscere in pochi giorni valli e fiumi incontaminati e l'ospitalità dei tuvani, scettici



Sala Monti - ASCOM  
- Via Valle Venosta n. 4 - Varese  
ore 21:15



COMUNE DI VARESE  
Assessorato alla Cultura



# gruppo escursionistico



Le gite  
di  
settembre

**DOMENICA 2 settembre 2001**

**12<sup>a</sup> ESCURSIONE: COL DE YOU-  
LA**

Ritrovo: domenica 2 settembre ore  
6 - piazzale Kennedy

Viaggio in pullman. Quota viaggio  
soci Lit. 35.000 non soci Lit. 38000,-  
Informazioni ed iscrizioni in sede  
nelle serate di martedì e venerdì  
presso: **Roberto Arganini e Gio-  
vanni Balba**

**SABATO 15 e DOMENICA 16  
settembre 2001**

**13<sup>a</sup> ESCURSIONE: PIZ TERRI**

Ritrovo: sabato 15 settembre ore  
8,00 piazzale Macello. Viaggio in  
auto. Quota viaggio soci Lit. 30.000  
non soci Lit. 33.000. Quote rifugio:  
mezza pensione 45 FR5V

Informazioni ed iscrizioni in sede  
nelle serate di martedì e venerdì  
presso: **Edoardo Tettamanzi e  
Remo Riva**

**DOMENICA 30 settembre 2001**

**14<sup>a</sup> ESCURSIONE:  
RUOSALPERCHULM -  
ALPLERSEE**

Ritrovo: Domenica 30 settembre  
ore 6,30 piazzale Kennedy Viaggio  
in pullman. Quota viaggio soci Lit.  
30.000 non soci Lit. 33.000-

Informazioni ed iscrizioni in sede  
nelle serate di martedì e venerdì  
presso: **Paolo Belloni e Angelo  
Broggi**

## ITINERARI

COLLE DI YOULA m. 2661 (Valle di  
La Thuile)

Dislivello ↑ m. 1352 ↓ m. 1449  
Tempi di percorrenza: in salita ore  
4; in discesa ora 3 Difficoltà E.

L'escursione inizia nell'abitato di La  
Balme (m. 1309) nella valle di La  
Thuile. Dal centro del paese ci si  
inerpica subito lungo un sentiero  
molto ripido, che porta velocemente  
in quota camminando all'ombra del  
bosco. Il bosco man mano si dirada  
nei pressi del piccolo abitato di  
Peson (m. 1871). Da questa località  
ci si inoltra nel vallone di Youla e si  
sale con minor affanno tra pascoli e  
fioriture, avendo alla nostra sinistra

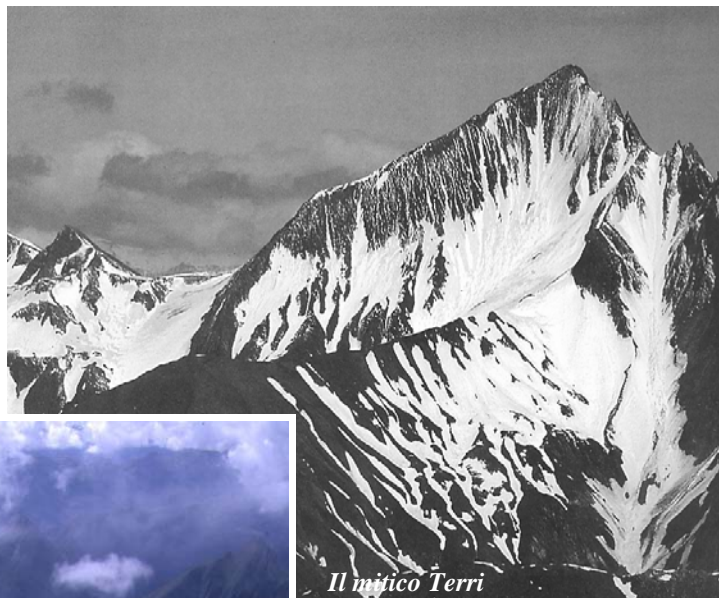
la cordigliera del Bellaface e a destra  
le Tête di Jeunes e Vieux. Saliti alla  
sommità del molto, molto lungo vallo-  
ne di Youla, si arriva in vista del  
malandato Ricovero Magg. Reggiani  
(m. 2359), di cui restano solo le rovi-  
ne. Qui la valle presenta un ramo  
sinistro che conduce al lago Plotte e  
al conosciutissimo e arrampicato  
monte Berio Blanc. Il nostro itinerario  
prosegue invece diritto oltre il ricove-  
ro salendo in direzione nord al Colle  
D'Arp (m. 2570) con un breve, ma  
notevole strappo, che costringerà ad  
un'andatura forzatamente lenta. Il  
Colle d'Arp è un notevole punto  
panoramico sia verso il Monte Bianco  
sia verso Les Grandes Jorasses, per  
la sicura soddisfazione degli  
appassionati di fotografia. Con  
successivo traverso in direzione  
ovest, si raggiunge quasi in piano il  
Colle de Youla (m. 2661),  
affacciandosi sulla Val Veny per go-  
dere finalmente la vista dell'intero  
gruppo del Monte Bianco, la cui vetta  
in linea d'aria dista solamente 16 km.  
Per la discesa si ritorna al Colle  
d'Arp, lo si supera in direzione est  
per scendere nel  
Vallone  
d'Arp sino

all'omonima alpe (m. 2138). Su  
tracciato ancora più ripido, ma in  
mezzo al verde e all'ombra si pro-  
segue la discesa toccando gli al-  
peggi abitati di Santore (m. 1646) e  
Praleno (m. 1554). Da qui piegan-  
do a nord-est ci si dirige alla stazio-  
ne della funivia in località Dolonne  
(m. 1212) dove ci attenderà in pul-  
lman.

**Piz Terri m.3149 (val di Blenio-  
CH)**

1.° giorno dislivello salita 580 m  
(ore 2.30). 2.° giorno dislivello sali-  
ta 977 m (ore 3.30) discesa  
dislivello 1557m (ore 4)

Il Terri è una cima molto conosciuta  
ed una delle più ambite nella catena  
compresa fra l'Adula ed il Piz  
Medel. La sua forma elegante si  
distingue inconfondibile in tutta la  
zona e la sua sagoma severa in-  
cute quasi timore. In effetti tutte le  
vie di salita sono difficili ed  
oggettivamente pericolose (a causa  
dell'innervamento spesso prolungato  
e della conformazione friabile) ad  
eccezione della via normale, la cre-



*Il mitico Terri*

*Da Montagne del Ticino ed. Dadò*

sta W (la nostra via), che è  
diventata facile grazie al passaggio  
degli alpinisti da due secoli a questa  
parte. Prima salita nel 1801,  
proprio dalla cresta W, ad opera del  
frate Placidus. Una curiosità: ad  
inizio secolo (1914) la tariffa di una  
guida di Olivone per la salita al Terri  
era di 30 (trenta) franchi !!! ( 25 per  
il Medel). La vetta può essere  
raggiunta direttamente partendo



*Dalla cima*



dalla quale speriamo di godere del panorama "orgoglio e vanto" della meta stessa.

dell'Alpierzhorn, si scende fino alle baite di Vorláubi (m. 1691) poste di fronte alla Giattalp e, con sullo sfondo, l'inconfondibile sagoma dell'Hóch-turm. Dalle baite inizia un sentiero "dolomitico" che, percorrendo, tutta la base della bastionata dell'Alpierzstck riporta al Ruosalberchulm. Da qui, dapprima

### In canoa da Vigevano a Pavia

Come di consueto il Touring Club Italiano organizza nel mese di Settembre il raduno canoistico non competitivo più importante d'Europa sulle acque del fiume Ticino, in Lombardia tra Vigevano e Pavia. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni telefonare allo 02.8526287 o inviare adesione all'indirizzo [Ileana.gilardenghi@touringclub.it](mailto:Ileana.gilardenghi@touringclub.it) Oppure chiedere in sede nelle serate di apertura a Vittorio o Franco.



dalla diga del Luzzone, ma per sfatare un mito secondo cui "certe gite" sono solo sfacchinate con l'unico scopo della meta, l'escursione è stata organizzata per essere (tempo permettendo) una uscita di quasi tutto riposo !. Peccato che il numero degli iscritti, a causa della disponibilità del rifugio, dovrà essere limitata a 30 persone (precedenza ai Soci). Il primo giorno, con tutto comodo, si raggiunge la capanna Michela, con partenza dalla fine del lago, con l'unico obiettivo di gustare la cucina di Ornella e Mimmo, la cui ospitalità, per esperienze passate, può essere definita squisita. (consultare il sito <http://www.capanneti.ch/italiano.html>) Democraticamente concordato l'orario di partenza, anche in funzione delle condizioni meteo, (il voto del capogita vale 29) il mattino seguente in circa tre ore si può raggiungere la cima. L'itinerario, abbandonato subito il sentiero che porta al passo della Greina, si inoltra nel vallone prativo in direzione E. Mantenendo il lato sinistro del pianoro soprastante si arriva a trovare i primi due ometti di recente fattura (il primo battezzato 6= ed il secondo 7+ ) che invitano a proseguire diritto anziché mantenere la intuitiva traccia che sale verso monte. Ometti di forme varie e curiose quasi artistiche che da questo punto caratterizzano il tracciato di salita. Si prosegue nella pietraia verso NE in direzione della sella a sinistra della quota 2898 e caratterizzata da una specie di museo dell' "ometto" data la concentrazione di tali costruzioni. Con ampio giro seguendo un'esile traccia su fine sfasciume, si raggiunge il facile canalino che ammette alla cresta W. Con la calma imposta dalla pendenza "langsam, langsam..." si raggiunge la vetta

### RUOSALPER CHULM (KLAUSENPASS - CH)

Tempo di percorrenza complessivo ore 5/6 Difficoltà EE  
Dal Klausenpass (m. 1948) si scende brevemente per sentiero al penultimo tornante della strada. Qui inizia la carrareccia che attraversa gli alpeggi di Hinter e Vorder Rustigen (m. 1798). Giunti ad un bivio si imbecca il ripido sentiero che, passando per il lago nelle cui acque si specchiano le cime degli Schächentaler Windgällen, sale al Ruosalperchulm (m. 2178). Dalla colma un sentiero sulla sinistra conduce, in pratica senza dislivello, alla bocchetta di Schnábeli e all'altopiano di Alpien dove si trova l'Alpierzsee (m. 2080). Dal lago, con largo giro per i pascoli ai piedi

## Gruppo Senior



Le gite di settembre

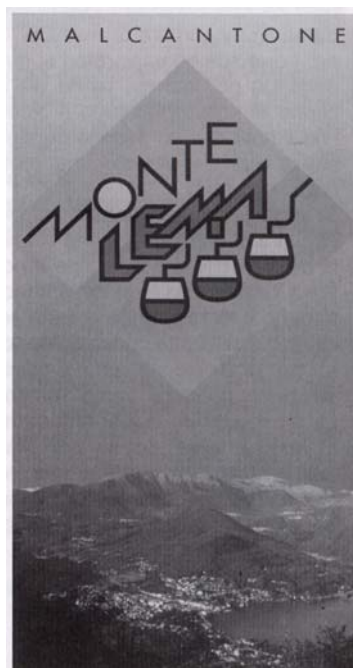
24.a GITA - Giovedì 13 Settembre  
Lema-Tamaro

25.a GITA - Giovedì 20 Settembre  
Claro-Saveru-Lumino

26.a GITA - Giovedì 27 Settembre  
Cap. Albagno dai M.ti di Bedretto

27.a GITA - Giovedì 4 Ottobre Verdasio-Pianascio-Verdasio

Ci scusiamo con i Soci SENIOR, ma non ci è stato possibile recuperare la documentazione delle gite del mese di settembre. Appena possibile il programma verrà pubblicato sul nostro sito INTERNET



# gruppo speleo



## GIROVAGANDO SOTTO LA CIMA

Dal 1978, anno della sua scoperta speleologica (provatevi voi a non vedere un pozzo a cielo aperto di 4 metri di diametro se gli capitate vicino passeggiando per la pineta), la grotta presso la Cima Trigonometrica ha sempre destato un notevole interesse da parte dei soci del GSV. La quota a cui si apre (1206 m s.l.m.), che la rende l'ingresso più alto di Campo dei Fiori, la violenta corrente d'aria che la percorre e la presenza pressoché costante in Gruppo dello scopritore allora quindicenne che ne conserva un indelebile ricordo, hanno fatto sì che nel corso degli anni fosse fatta oggetto di diversi tentativi di scavo per conquistare un'improbabile prosecuzione.

Improbabile ma solo fino a questa primavera, quando l'ennesima punta di scavo decide di concentrarsi in un punto fino a quel momento ritenuto secondario. Così sasso dopo sasso, metro dopo metro, la via sembra essere quella buona. Finalmente si apre un vuoto, ma si lascia percorrere solo per pochissimi metri perché una strettoia blocca l'avanzata. Nuovi scavi aprono la via fino a permettere allo strettoista di turno di superare l'ennesimo angusto passaggio e sbucare in una comoda saletta ingombra di massi di frana. I due speleo esploratori si guardano un po' intorno, fanno un accenno di scavo, valutano il cammino che li sovrasta ed escono perplessi senza aver individuato una prosecuzione chiara.

Si torna per tentare l'assalto al cielo di pietra. Il cammino è anche più facile del previsto e così anche il poco agile risalitore che si cimenta con trapano e fix raggiunge la cima senza grandi difficoltà constatando, con un po' di delusione, che il cammino stringe e conduce verso l'esterno. La prosecuzione quindi rimane momentaneamente celata dai massi del pavimento ma potete star certi che nel futuro della Grotta di Cima Trigonometrica ci sarà un nuovo scavo!

# Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703

## GITE ESCURSIONISTICHE

**Domenica 23 settembre.**

### Forti di Genova

**Partenza:** da Gazzada ore 6 – transito da Carnago ore 6,10. **Quote:** Soci £. 35.000 – non Soci £.38.000. A parte biglietto ferroviario Genova-Campi. **Mezzi di trasporto:** andata in pullman (Gazzada – Genova P.zza Manin staz. ferr. per Casella) + treno (Genova – Campi); ritorno (Genova P.zza Marassi – Gazzada).

**Dislivello:** salita m.300 – discesa m.600. **Tempo di percorrenza:** ore 5 compreso le soste.

**Itinerario.** Dalla stazione di Campi (m.450), a metà percorso della linea ferroviaria Genova-Casella, inizia il percorso dei "Forti di Genova" seguendo, in parte, la famosa "via del sale" che battevano un tempo i mercanti per portare le merci dal mare al Ducato di Milano. Su ottimo sentiero si sale al Forte Diamante a m. 667 (il più alto di tutti) per proseguire poi al Forte Fratello Minore e scendere al Forte Puin a m.550 di quota. Su tutto il percorso ampia veduta sulla valle del Polcevera fino alle sorgenti del Trebbia e dello Scrivia e verso il mare con Genova in primo piano. Discesa a Genova costeggiando le mura fortificate fino a piazza Manin. Scendiamo di qualche decina di

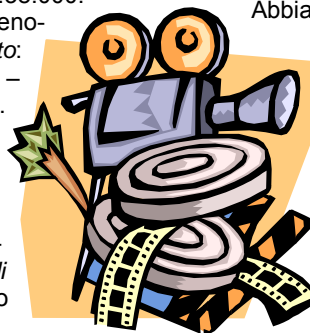
metri e, costeggiando il torrente Bisanzio raggiungiamo piazza Marassi dove ci attenderà il pullman. I forti od i ruderi che visiteremo fanno parte di una cintura difensiva della città di Genova, eretti tra il 1750 ed il

1800. Furono teatro di vicende bellissime nelle guerre napoleoniche ed austriache ed in considerazione della loro efficienza furono potenziati anche dall'esercito sabaud.

I pittoreschi borghi che incontreremo, adagiati su dolci

terrazzamenti coltivati, fra boschi cedui, lecci e pini marittimi ci potranno dare ospitalità in caso di cattivo tempo.

## ATTIVITA' CULTURALE



Abbiamo programmato per il mese di ottobre tre serate e precisamente venerdì 5, 12 e 19 ottobre dedicate sia a film storici che di recente produzione presentati ai vari Film festival di Trento. In tali serate proietteremo, su maxischermo, una selezione di videotape provenienti dalla cineteca nazionale del CAI.

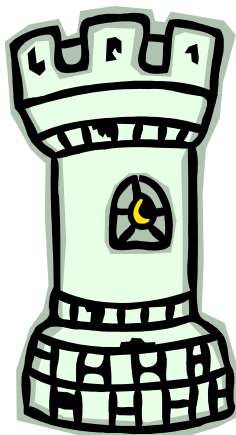
### Venerdì 5 ottobre

**ore 21**

presso la nostra sede, inizieremo con:

### "EVEREST – Sea to summit"

Il film è in italiano (il titolo non inganni) e descrive un affascinante tracking dal mare sino alla più alta



## ...in occasione del 30.° di fondazione. Una Socia ci scrive:

*Il C.A.I. ha rappresentato tanto nella mia vita, da quando, più o meno quattordicenne, mio padre mi portava con fratelli e sorelle lungo i pendii più svariati, in compagnia di tante persone che ho imparato ad amare ed apprezzare. Ha rappresentato la bellezza dei creati da contemplare, la compagnia, l'amicizia e poi anche l'amore. Mi sono sempre sentita appartenere a qualcosa di più grande, di più bello, mentre percorrevo i sentieri sassosi o innevati e mi mettevo alla prova con la fatica e il silenzio. E se ho pensato di dirvi queste cose è perché coltivo nel cuore la speranza che questa straordinaria esperienza non sia destinata solo a me, ma ripetuta, gustata, certo con altri tempi, modalità, volti, da tante altre persone alle quali viene richiesta solo una cosa: la capacità di stupirsi sempre di ciò che ha intorno a sé. GRAZIE!*

*grazia Baratelli*